



Seduta del 26 aprile 2021
svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Francesco Del Sordi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>assente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Alessandro Ciani, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Lorenzo Tosolini, Consigliere regionale;

Mauro Di Bert, Consigliere regionale.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Eventuali osservazioni sulle modifiche al disegno di legge n. 130 <<Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile, salute (Legge regionale multisettoriale 2021)>> approvato dalle Commissioni consiliari in data 21 aprile 2021, ai sensi ai sensi dell'articolo 137 quater, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 9.40.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo a "Eventuali osservazioni sulle modifiche al disegno di legge n. 130 <<Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile, salute (Legge regionale multisettoriale 2021)>> approvato dalle Commissioni consiliari in data 21 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 137 quater, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio regionale", ricordando che il CAL non dovrà esprimere né un parere né un'intesa, e pertanto non ci sarà alcuna procedura di voto.

Il Presidente ricorda che l'odierna seduta è stata convocata su richiesta del Consiglio regionale in quanto le Commissioni competenti hanno apportato al disegno di legge multisettoriale alcune modifiche approvate a maggioranza, che vengono quindi sottoposte all'attenzione del CAL. Informa che il Capogruppo Bordin ha delegato il Consigliere Tosolini per rispondere a eventuali richieste di chiarimenti e gli concede la parola per illustrare gli articoli che hanno subito modifiche.

Il Consigliere regionale Lorenzo Tosolini illustra i nuovi articoli da 104 a 107, riguardanti l'AUSIR e la composizione della relativa assemblea.

Il Sindaco del Comune di Grado, Dario Raugna, chiede quale sia la *ratio* delle modifiche illustrate dal Consigliere Tosolini.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, dichiara di condividere la richiesta del Sindaco del Comune di Grado e ritiene che solo dopo aver conosciuto la *ratio* della norma sarà possibile avviare compiutamente il dibattito. Chiede, pertanto, per quale motivo sia stata introdotta la disciplina in esame.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, chiede quindi al Consigliere Tosolini di chiarire la *ratio* che ha condotto all'esigenza di introdurre tali modifiche, in particolare per quanto concerne la composizione dell'AUSIR e del Consiglio di amministrazione.

Il Consigliere regionale Lorenzo Tosolini spiega che la *ratio* deriva da un problema di rappresentanza: alcuni Sindaci delle città più popolate hanno chiesto di essere rappresentati all'interno dell'assemblea. Ricorda che

nell'assemblea regionale era rappresentato soltanto il Comune di Trieste, pertanto si è pensato di dare rappresentanza anche agli altri Comuni più popolosi. Sottolinea che il meccanismo si ripercuote sul Consiglio di amministrazione, nel quale sono stati aggiunti alcuni componenti. Precisa che l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione non verrà modificata, mentre sarà immediatamente implementata la composizione dell'assemblea regionale.

Il Sindaco del Comune di Tolmezzo, Francesco Brollo, rifacendosi alla *ratio* esplicitata dal Consigliere Tosolini, chiede per quale motivo l'Assemblea sia stata implementata con sei Sindaci dei Comuni della Regione con il maggior numero di abitanti e non quattro (ovvero le quattro ex province). Sottolinea inoltre che la nuova composizione sarà sbilanciata dal punto di vista geografico, comprendendo due Comuni dell'ex provincia di Gorizia e due dell'ex provincia di Pordenone. Propone quindi di garantire, all'interno del Consiglio di amministrazione, la rappresentanza di uno dei Comuni dell'ambito montano.

Il Sindaco del Comune di Grado, Dario Raugna, dichiarando di condividere il precedente intervento del Sindaco del Comune di Tolmezzo, ritiene che i Comuni più popolosi siano già adeguatamente rappresentati dai quattro ex capoluoghi di provincia. Sostiene, pertanto, che la situazione dovrebbe essere bilanciata dando rappresentanza a realtà più piccole, che vivono esperienze diverse dai grandi Comuni.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, richiama l'importanza dell'AUSIR e considera poco opportuno operare modifiche tanto rilevanti (che stravolgono la rappresentanza e il Consiglio di amministrazione) all'interno del disegno di legge multisettoriale e in tempi ristretti. Chiede per quale motivo la Bassa friulana e i piccoli Comuni non siano rappresentati, proponendo di seguire il modello del CAL. Invita, quindi, a stralciare tali articoli, per riproporli all'interno di un disegno di legge *ad hoc*, in modo da giungere a una ricomposizione di tutti gli organismi in maniera più ragionata ed ascoltando le esigenze di AUSIR. Ribadisce, inoltre, di non capire l'urgenza di tali provvedimenti. Chiede pertanto di stralciare gli articoli relativi all'AUSIR per operare una attenta valutazione nel corso dei prossimi sei mesi.

L'Assessore del Comune di Gorizia, Francesco Del Sordi, fa presente che i Comuni più popolosi sono anche soci di maggioranza delle aziende e devono relazionarsi con le stesse, pertanto la *ratio* è quella di dare rappresentanza a chi deve affrontare problematiche rilevanti ed è socio di maggioranza delle aziende. Ritiene, comunque, che i Comuni più popolosi abbiano sempre rappresentato anche le esigenze di tutto il territorio.

Il Consigliere regionale Lorenzo Tosolini ringrazia i Sindaci per la collaborazione e dichiara di condividere l'intervento dell'Assessore di Gorizia. Sottolinea l'importanza di due competenze che fanno capo alle amministrazioni comunali, come la gestione dei rifiuti e del sistema idrico integrato, che sono gestite "in house" e ritiene che questo sia un fattore importante e un argomento da tenere in grande considerazione.

Rispondendo ai precedenti interventi dei Sindaci di Palmanova e Grado in merito alla rappresentanza, ritiene che nel Consiglio di amministrazione i Sindaci dei piccoli e medi Comuni vengano rappresentati. Sostiene, anzi, che con il meccanismo previsto dalle nuove norme aumenti la loro capacità di rappresentanza, perché i 18 Sindaci che rappresentano di diritto sono i Sindaci dei piccoli e medi Comuni, mentre i grandi Comuni hanno una loro rappresentanza a parte. Come esempio, fa presente che nell'assemblea c'era già il sindaco di Trieste e di Sacile, di conseguenza adesso questi due sindaci sono invece esclusi ed i due posti da loro liberati vengono messi a disposizione dei comuni piccoli e medi.

Replica, quindi, al Sindaco del Comune di Tolmezzo concordando sul fatto che la montagna sia un argomento molto importante, che merita una attenzione particolare nel rispetto delle popolazioni montane, anche in considerazione delle situazioni di maggior disagio che vivono, soprattutto per l'acqua. Comunica che, probabilmente, in Consiglio regionale sarà presentato un emendamento che possa colmare questa lacuna, prevedendo un componente che rappresenti la montagna. Sottolinea che il Consiglio di amministrazione continuerà a lavorare nell'attuale composizione fino alle prossime elezioni, in quanto nell'immediato viene modificata soltanto l'assemblea regionale. Il Consiglio di amministrazione verrà quindi rinnovato solo dopo le elezioni.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ascolta le repliche del Consigliere regionale Tosolini, ritiene che il dibattito sugli articoli 104 e seguenti possa considerarsi concluso.

Riepiloga, quindi, le osservazioni formulate dai componenti. Ricorda la richiesta relativa all'opportunità che tali articoli vengano stralciati per essere riproposti in una legge apposita invece che in questa multisettoriale; i dubbi sollevati in merito ai motivi per cui, oltre ai quattro Comuni capoluogo, siano componenti di diritto anche altri

Comuni; e il fatto che, sostanzialmente, si adotti una metodologia proporzionale. Sottolinea con favore il riferimento a una forma di rappresentanza del Veneto orientale e, appreso dal Consigliere Tosolini che il Consiglio di amministrazione concluderà il suo mandato, ritiene auspicabile la massima condivisione anche per le altre modifiche che si intendono introdurre.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, chiede se l'attuale Consiglio di amministrazione arriverà fino a fine mandato, perché secondo la norma proseguirà fino a quando non sarà eletta la nuova assemblea, che a sua volta nominerà un nuovo Consiglio di amministrazione. Invita, pertanto, a fare chiarezza sul punto.

Il Consigliere regionale Lorenzo Tosolini chiarisce che l'attuale Consiglio di amministrazione rimane in vigore fino alle elezioni amministrative in autunno.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, invita il Consigliere Tosolini a esplicitare, nel testo, la questione appena chiarita.

Chiede, quindi, al Consigliere Di Bert se intende illustrare le altre innovazioni introdotte nel disegno di legge.

Il Consigliere regionale Mauro Di Bert comunica che ritiene più utile rispondere alle eventuali domande e richieste di chiarimenti.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che nel disegno di legge in esame viene introdotto l'articolo 33 (Utilizzo nell'anno 2021 delle risorse ex articolo 3 della legge regionale 9/2020), con una nuova disposizione che interviene in merito alle eventuali risorse regionali ricevute e non spese nel 2020 dai Comuni relative alle agevolazioni in materia di TARI utenze non domestiche e Tosap/Cosap (art. 3 della legge regionale 9/2020), prevedendo che i Comuni possano utilizzarle anche nell'anno 2021, ampliando l'originario vincolo normativo di destinazione, sempre all'interno dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso. Si consente, infatti, l'impiego per il ristoro non solo di perdite di gettito Tari e Tosap/Cosap, ma più in generale delle minori entrate e, altresì, per la copertura di maggiori spese derivanti dall'emergenza stessa. Sottolinea che questo articolo mette i Comuni nelle condizioni di poter destinare eventuali risorse ricevute e non spese nel 2021, anche destinandole ad altre situazioni che comunque necessitano di intervento.

Il Consigliere regionale Mauro Di Bert ritiene che l'articolo 33 sia molto chiaro e in linea con l'indirizzo nazionale.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, in merito al Consiglio di amministrazione di AUSIR, comunica che è stato eletto nel 2019 e dura in carica 5 anni, per cui scade nel 2024. Chiede quindi al Consigliere Tosolini che venga disciplinato in norma, prevedendo che vada a scadenza a fine anno.

Chiede, inoltre, alcune precisazioni in merito all'articolo 99, che riguarda l'autorizzazione unica relativa agli impianti e alle infrastrutture energetiche lineari di cui all'articolo 12, comma 1, e in cui si prevede che non vale più il parere del Comune in sede di conferenza dei servizi. Riguardo all'articolo 79, nel quale è previsto il parere preventivo del MIBACT sulle varianti urbanistiche, ricorda di aver chiesto, in una precedente seduta del CAL, se era previsto un accordo e se il MIBACT avesse accettato questo percorso, consistente in un parere preventivo per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, precisa che il Consigliere Tosolini ha preso nota della questione sollevata in merito all'articolo 104 e all'AUSIR, mentre rimanda le altre osservazioni nel momento in cui verranno esaminati i relativi articoli.

Il Consigliere regionale Lorenzo Tosolini assicura il Sindaco di Palmanova che effettuerà le opportune verifiche con gli uffici prima che il provvedimento venga sottoposto all'esame del Consiglio regionale.

Il Presidente del CAL, On. Di Bisceglie, ribadisce l'opportunità di seguire l'ordine cronologico delle modifiche apportate al testo ed effettuare le eventuali osservazioni all'articolo seguendo lo stesso ordine degli articoli emendati. Procedo quindi con l'elenco spiegando che:

- **Gli articoli 71, 72 e 73 sono soppressi** e riguardavano la Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia con riferimento al Programma triennale per l'informatica nel Friuli Venezia Giulia. Rimane dunque invariata la disciplina vigente.
- **Modifiche all'art. 75 rubricato** *Inserimento dell'articolo 60 bis nella legge regionale 5/2007* (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio): viene soppresso il comma 3, che prevedeva

che la Regione potesse effettuare controlli, anche a campione, sulle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai Comuni e vengono inserite alcune precisazioni tecniche. Di un tanto si era discusso durante la seduta del CAL relativa all'intesa, pertanto non vi è esigenza di approfondimenti in quanto paiono un recepimento delle osservazioni formulate.

- **Modifiche all'art. 79** (*Modifiche all'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007*):

Si modifica la lettera b) del comma 1, dell'art. 63 sexties, prevedendo che il Comune, prima della adozione della variante, possa in alternativa provvedere a ottenere il parere geologico secondo la disciplina di settore oppure provvedere all'asseverazione della non necessità del parere geologico qualora la variante non rientri nella fattispecie di cui all'articolo 9 bis, comma 4, lettera c), della legge regionale 27/1988, e legge regionale 16/2009.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines ricorda che, con riferimento all'articolo concernente il parere della soprintendenza aveva chiesto agli uffici competenti se, sul punto, fosse intervenuto un accordo con il Mibact. I funzionari avevano replicato che al momento era in corso un'interlocuzione con il Ministero e che prima del momento in cui la legge fosse approvata in Consiglio questo aspetto sarebbe stato chiarito.

Il Consigliere regionale Tosolini replica che ancora non è giunta una risposta dal Mibact e che durante i lavori della IV Commissione consiliare c'è stata un'ampia discussione sul punto. Con riferimento invece al parere geologico spiega che si introduce una specificazione.

Per quanto riguarda invece le disposizioni relative al fotovoltaico a terra in terreno agricolo, spiega che il parere del Comune sull'autorizzazione non è vincolante, in quanto la competenza fa capo *in toto* alla Regione in base a norme statali.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Martines, riepiloga la risposta ricevuta specificando che, quindi, in sede di conferenza di Servizi è possibile che la Conferenza esprima il proprio parere, anche in assenza dell'assenso del Comune interessato. Ora quindi il parere del Comune non è più vincolante.

Udito il Presidente del CAL, On. Di Bisceglie, il quale prosegue nell'elenco delle modifiche apportate al ddl 130

- **Art. 93** (*Inserimento degli articoli 53 bis e 53 ter nella legge regionale 19/2009*)

Al comma 2 del nuovo articolo 53 bis, relativamente alla procedura per l'acquisizione di conformità, si specifica che essa attiene al patrimonio edilizio esistente alla data del 19 novembre 2009 interessato da interventi realizzati in assenza di atto abilitativo o con difformità rispetto allo stesso, riconducibili alle fattispecie di cui agli articoli 16, 16 bis e 17, invece che al patrimonio edilizio esistente alla data del 19 novembre 2009 interessato da difformità che non costituiscono variazioni essenziali ai sensi dell'articolo 40.

La stessa specificazione viene riportata con riferimento all'articolo 53 ter (*Recupero in autotutela del patrimonio edilizio esistente al 19 novembre 2009 al fine della promozione dell'efficientamento energetico e dell'uso di fonti rinnovabili*).

- All' **articolo 102** - Inserimento del titolo IV bis nella legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), si introduce un nuovo articolo 54 quater (Opere e interventi su aree da acquisire da parte dei Comuni), il quale prevede che, nelle more dei procedimenti di acquisizione in proprietà da parte dei Comuni delle aree interessate dall'attuazione di piani di lottizzazione previsti negli strumenti urbanistici comunali, in base alle convenzioni stipulate con i soggetti privati proprietari delle aree e nelle more della conclusione dei procedimenti avviati dagli enti locali ai sensi dell'articolo 31, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), per l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate a uso pubblico, l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) è autorizzata ad approvare, ai sensi dell'articolo 158 bis del decreto legislativo 152/2006, i progetti definitivi delle opere e degli interventi che insistono sulle citate porzioni di terreno.

Il Presidente del CAL, On. Di Bisceglie, chiede chiarimenti sul punto in quanto ritiene che si tratti di un compito di competenza dei Comuni che viene trasferito all'AUSIR e che non se ne comprende la motivazione.

Udita la replica del Consigliere Tosolini, il quale spiega che si tratta solamente di una specificazione in più, in base alla quale l'AUSIR può visionare e ricevere informazioni corrette sullo stato di approvazione dell'opera, posto che si tratta di opera di interesse idrico. Un tanto perché, ormai, tutto ciò che concerne l'acqua e la depurazione dell'acqua passa attraverso l'AUSIR, attraverso le società di gestione. Il Comune non viene quindi esautorato dalle proprie competenze: i progetti devono sempre essere depositati in Comune però l'ultima parola, come avviene per le

autorizzazioni - ad esempio di Udine che vengono date dal CAF -, nelle opere in cui sono compresenti pubblico e privato, si prevede anche un passaggio con l'AUSIR. Questa è una richiesta che promana direttamente dall'AUSIR stesso.

Il Presidente del CAL, On. Di Bisceglie ribadisce la propria osservazione in quanto ritiene che dal testo non si desuma quanto appena illustrato. Dal testo dell'articolo pare cogliersi che il potere autorizzativo passa dal Comune all'AUSIR. Chiede dunque che un tanto venga meglio specificato.

Il Consigliere regionale Tosolini spiega che farà presente la richiesta alla Direzione ambiente.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, esaurito l'elenco delle modifiche apportate al testo del ddl 130, in assenza di ulteriori osservazioni da parte dei componenti del CAL, spiega che del dibattito odierno e delle osservazioni formulate verrà predisposto apposito verbale il quale sarà trasmesso al Consiglio regionale, a disposizione dei relatori e dell'Aula. Ringrazia quindi i presenti e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 10.48.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 10 MAGGIO 2021